



Retrosce
FRANCESCA SORO
AOSTA

Salta fuori un nome dal mistero dei resti umani scoperti in regione Saumont l'11 gennaio scorso. L'arma trovata accanto al teschio e ad alcune ossa è intestata a Giampiero Ugolin di cui non si hanno più notizie da circa un anno e mezzo. L'uomo, un fotografo aostano classe 1947, risulta scomparso. Gli investigatori sono risaliti a lui grazie al numero di serie perfettamente visibile presente sulla pistola. Dai registri, Ugolin aveva intestato un permesso di sola detenzione d'arma da fuoco, ossia non poteva uscire di casa con la pistola. Andando a verificare l'identità del proprietario, i carabinieri hanno scoperto che era stato cancellato dall'anagrafe cittadina il 25 settembre 2017 in quanto irreperibile. Secondo alcuni conoscenti, di lui non si è più saputo nulla da quando raccontò che sarebbe partito per un viaggio all'estero.

L'arma è un possibile collegamento, tutto da verificare, per dare un nome al teschio e alle parti di scheletro ritrova-



te da un apino durante un addestramento tattico dei militari, che spesso si esercitano nella zona (aperta a tutti). Teschio, un femore e frammenti di ossa giacevano ai piedi di

una parete rocciosa alta 40 metri che costeggia l'area del poligono. La pistola, che apre la prima possibile pista sul caso, era conservata, in ottime condizioni, all'interno di una tra-



Intrico
A fianco il punto dove sono state ritrovate le ossa e gli oggetti in regione Saumont. Sopra una pistola tipo Derringer

sparato nessun colpo. L'arma è a doppia canna sovrapposta e già da 8 metri non risulta letale.

Sul luogo del rinvenimento dei resti umani sono stati ritrovati anche altri oggetti, il cui legame con le parti di scheletro è però ancora da verificare. Gli investigatori hanno recuperato una scarpa da tennis (senza ossa al suo interno) compatibile con una taglia maschile, frammenti di indumenti e una bottiglia di whisky. Attualmente le parti di scheletro sono al laboratorio di Medicina legale dell'ospedale di Aosta dove il medico legale Mirella Gherardi eseguirà degli accertamenti mentre i Ris di Parma effettueranno le analisi del Dna. Con queste in mano si procederà al confronto attraverso il profilo genetico di parenti di Ugolin o tracce genetiche su oggetti appartenuti a lui. Delle indagini si occupa il Nucleo investigativo dei carabinieri del Gruppo Aosta e il fascicolo è contestato ai sostituti procuratori del tribunale di Aosta Luca Ceccanti e Carlo Introvigne.

© EFFICACIA ALGUNI DIRITTI RISERVATI

Il contenzioso tra Cva e Water Gen Power

Turbine cinesi, il tribunale dice no alle perizie tecniche preventive

Perso nei giorni scorsi il primo round al Tar, la Water Gen Power di Genova si rifà in tribunale. Il giudice Paolo De Paola ha respinto la richiesta della Cva che chiedeva un accertamento tecnico preventivo sulle giranti Pelton che Wgp aveva fornito per le centrali di Avise e Valpelline, le turbine cinesi che la Cva ritiene difettose e per le quali l'azienda genovese ha offerto la sostituzione a sue spese. Il tribunale ha anche condannato la Cva al pagamento di 1.695 euro di spese di giudizio.

La Cva potrebbe decidere di acquistare nuove giranti «senza che a tal fine sia necessario l'espletamento dell'invocato accertamento tecnico

preventivo» e potrà richiedere eventuali danni «qualora, nel corso di un eventuale giudizio di merito, fosse accertata effettivamente la non riparabilità delle giranti e la responsabilità della Wgp.

La Cva si è rivolta al tribunale per accertare la responsabilità per inadempimento della Wgp per la fornitura delle giranti, chiedendo anche un risarcimento del danno anche nei confronti della Chongqing Water Turbines Works Co. Ltd, società cinese di Chongqing che ha costruito le giranti, partner della Wgp. L'azienda idroelettrica valdostana ritiene che le quattro giranti «secondo le garanzie contrattuali rilasciate dalla controparte avrebbero

dovuto durare almeno 30 anni», ma «avevano manifestato, dopo in media 3 anni circa dal loro montaggio, difetti gravissimi, tali da imporre l'immediato smontaggio e la sostituzione con le vecchie giranti». Per questo, chiedeva «l'immediato accertamento dello stato delle giranti» per «procedere con la massima urgenza al bando di una nuova gara d'appalto, che consenta l'acquisto di nuove giranti». Il giudice ha ritenuto che, trattandosi «di componenti metalliche, non di beni deteriorabili» la perizia tecnica possa svolgersi anche in una fase successiva, non rilevando l'urgenza di una consulenza tecnica d'ufficio.

[A. MAN.]

© EFFICACIA ALGUNI DIRITTI RISERVATI



La centrale elettrica di Champagne

IMMOBILE IN AFFITTO
RISTRUTTURATO A NUOVO
CENTRO AOSTA

MONT BLANC VALLE'E



LOCALE DI MQ. 170 COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, UN LOCALE BAGNO, DUE POSTI AUTO RISERVATI NEL PARCHEGGIO SOTTOSTANTE, AMPIE VETRATE, OTTIMA VISIBILITÀ A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO, IL LOCALE SI TROVA IN CORSO BATTAGLIONE AOSTA, CON ACCESSO ANCHE DA VIA CHAMBERY. È SITUATO IN UN CONTESTO MOLTO TRANQUILLO A FIANCO DI UFFICI FUNZIONANTI, AMPIA DISPONIBILITÀ DI PARCHEGGI IN ZONA, RISCALDAMENTO AUTONOMO, NO SPESE CONDOMINIALI, ADATTO A QUALUNQUE ATTIVITÀ NON RISTORATIVA.

PER INFO TEL. 3497896653